Primo «big-match» amichevole all'Olimpico

STASERA ROMA - FIORENTINA

Anche Maschio e Marchesi tra i viola - Nicolè in campo per una mezz'ora? - Prevista una prevalenza delle difese sugli attacchi

Dagli «ex» il pericolo

Primo big match della stagione (sia pure in amichevole) stasera all'Olimpico: saranno di scena Roma e Fiorentina nell'incontro concordato al tempo della cessione di Orlando alla società viola. Ed appunto i ritorni di Orlando e di Morrone saranno tra i maggiori motivi di interesse dell'incontro, nonché forse uno dei fattori che potranno determinare il risultato, poiché è da prevedere che i due si impegneranno a fondo per ben figurare di fronte al loro ex pubblico.

Se si aggiunge che Hamrin è apparso pure in buona forma si vedrà che stasera saranno parecchi i pericoli per la rete giallorossa difesa ancora da Matteucci (Cudicini ha ripreso solo ieri la preparazione insieme a Schuetz): per cui bisognerà chiedersi innanzitutto come si comporterà la difesa della Roma. Saprà fermare gli attaccanti avversari? La risposta ovviamente deve essere lasciata al campo: per ora si può dire solamente che finora il sestetto arretrato giallorosso è apparso l'unico reparto già a posto nella squadra anche perché Lorenzo è un allenatore che bada soprattutto a difendersi.

Il tallone di Achille della Roma è invece l'attacco che manca di potere di penetrazione specie al centro ove Tamborini non sembra in grado di supplire all'assenza di Manfredini. E' probabile perciò che stasera Lorenzo schieri a centro avanti Nicolè almeno per una mezz'ora: ma si tratta sempre di un esperimento per cui è difficile dire se darà risultati positivi. In conclusione dunque si può prevedere una certa prevalenza delle difese sugli attacchi: con tutto ciò il pronostico rimane leggermente favorevole alla Fiorentina (sempre che non si conceda altre.. vacanze), anche perché tra l'altro i viola godono di una tradizione nettamente favorevole all'Olimpico.

Comunque ricordiamo che il risultato conta assai poco in incontri di questo genere: quel che importa invece è che le squadre dimostrino di avere compiuto gli indispensabili progressi sulla via della preparazione atletica, dell'assimilazione degli schemi, dell'affiatamento.

Per quanto riguarda la Lazio c'è da dire che Mannocci ha fatto sostenere un breve allenamento a Pagni, Piaceri e Christensen, allenamento che aveva lo scopo di chiarire quali possibilità vi fossero relativamente all'inclusione dei tre nella formazione che il 29 agosto incontrerà il Messina nell'ultimo incontro di «Coppa del Sud». Il «provino» è risultato poco soddisfacente per quanto riguarda Pagni e Christensen. Piaceri verrà invece ancora provato, in occasione della gara di allenamento che la Lazio sosterrà giovedì ad Albano. Si spera di utilizzare il giocatore per un tempo. Per quanto riguarda la difesa, è sin da ora certo che non vi saranno variazioni rispetto alla partita con il Catania.

Le probabili formazioni

ROMA: Matteucci; Tomassin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, De Sisti, Tamborini (Nicolè), Angelillo, Francesconi.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Marchesi, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio (Bertini), Orlando, Benaglia, Morrone.

MORRONE (a sinistra) e ORLANDO (a destra) tornano a Roma con i «viola». Lo scorso anno i due attaccanti, soprattutto Morrone, appassionarono i tifosi delle due squadre della capitale. La loro prova contro i giallorossi è particolarmente attesa

Oggi il calendario della Serie A?

Stasera come promesso dalla Lega dovrebbe essere diramato il calendario della serie A. Il condizionale però è d'obbligo in quanto pare che i compilatori del calendario abbiano incontrato molte difficoltà. A causa infatti della convocazione dei calciatori P.O. gli incontri diretti tra «grandi» dovrebbero essere rinviati tutti a dopo il 22 ottobre: ma pare che non sia stato possibile applicare questo criterio per tutte le «grandi».

In ritiro gli stradisti «azzurri» per i mondiali

Rinuncia Balmamion

Mugnaini la riserva

LECCO, 24

Si sono riuniti oggi per la prima volta intorno a Fiorenzo Magni gli azzurri prescelti per il campionato del mondo di ciclismo su strada. Nell'albergo di Oliveto Lario — dove è stato stabilito il quartier generale — sono affluiti: Cribiori, De Rosso, Durante, Mealli, Motta, Taccone e Zilioli, sette degli otto titolari, poichè Adorni ha ottenuto di partecipare a due corse in Francia e si unirà ai compagni soltanto giovedì prossimo. E' presente anche la riserva Poggiali mentre per la serata è atteso l'arrivo di Mugnaini, convocato d'urgenza in seguito al rifiuto di Balmamion di figurare come rincalzo.

I ragazzi in maglietta azzurra con la scritta «Italia», stanno entrando nel clima psicologico di squadra che Magni vuole creare attraverso l'atmosfera di «famiglia» della vita in comune, alla quale partecipano anche i massaggiatori Stefani e Villa ed i meccanici Colnago e Nicolini.

Regna fra tutti un'aria cordiale e distesa e perfino l'enigmatico Zilioli si va sciogliendo dal tradizionale riserbo. Il giovanissimo Motta sprizza di felicità per la bella vittoria di ieri; Taccone, a prima vista, sembra avere perso un po' dell'irruenza che sempre lo distingue.

Il programma agonistico degli stradisti azzurri, in preparazione ai mondiali, comprende tre gare: la quinta prova del «Trofeo Cougnet» sabato 29 agosto a Corsico, il «G. P. Molteni» ad Arcore domenica 30 agosto e il «Trofeo Feg» martedì 1 settembre a Robbiano di Giussano. Gli azzurri saranno presenti al completo in tutte e tre le corse.

Gli azzurri, comunque, resteranno a Oliveto Lario fino alla mattina del 3 settembre, data fissata per la partenza per Sallanches.

Il lavoro di preparazione ai mondiali consisterà, comunque, in «galoppate» quotidiane sui 70 chilometri di un circuito idealmente tracciato fra Limonta, Bellagio, Como, Erba, Valbrona, Limonta, che rappresenta un andamento ondulato, con un sensibile strappo tra Erba ed Asso.

Sallanches è già una triste storia

L'epoca di Coppi e Bartali è lontana, ormai. Adesso, siamo nella mediocrità: e non è nemmeno aurea. Tuttavia, i rancori continuano ad offuscare il gusto e il senso della misura.

Leggete, per favore.

La pubblicazione dell'elenco dei professionisti (titolari e riserve) scelti per il campionato del mondo di Sallanches, ha scatenato una serie di accuse nei confronti di Magni, da parte di quei corridori che — a torto o a ragione — sono stati esclusi. Balmamion e Defilippis hanno protestato con una violenza estrema.

Defilippis s'è così pronunciato: «Il Giro del Lazio non ha chiarito nulla al selezionatore. Semmai, ha contraddetto Magni: Adorni, per esempio, perdeva le ruote in salita e si agganciava in discesa. Il sospetto che mi rodeva dentro era giusto: Magni aveva già formato la squadra e soltanto per un atteggiamento ipocrita mi ha costretto ad avvelenarmi il sangue nel tentativo di mettermi in mostra».

E Balmamion ha rincarato la dose, dicendo: «La selezione di almeno metà della squadra è ingiusta. Nelle prove, che cos'hanno fatto più di me Adorni, Zilioli, Taccone e Motta? Quest'ultimo, nell'ascesa di Priverno si staccava. Io? Ho seguito gli altri, con la buona scusa che nel finale ho dovuto trattenere l'impeto, poichè Mealli, che veste la mia divisa, era in fuga, andava a vincere».

Non basta. V'è di più. C'è che la critica non rimane entro i limiti delle considerazioni tecniche: esplode ed invade un campo extra. Defilippis ha affermato: «Mi vergogno di far parte di un ciclismo ch'è sceso tanto in basso per colpa esclusiva della pubblicità. Ricordate? L'anno passato Fontona fu costretto a rinunciare alle riunioni del Tour per non compromettere, con una forzata diserzione dalle corse indicative, la sua qualificazione per Renaix: Fontona perdette un milione d'ingaggi. Quest'anno, invece, ad Adorni (ch'è della Salvarani, la quale è abbinata alla Magni) è bastato il Giro del Lazio. E Taccone che non ha terminato il Giro d'Italia, e si è ritirato dal giro di Francia?... Ora mi chiedo s'è lecito avere un commissario legato da rapporti industriali con determinate marche!».

Precisiamo che Magni non costruisce e non vende le biciclette che portano il suo nome, e diciamo che non è tutto: rimane Bartolozzi, che protesta per Bitossi. Ma, a furia di scoperchiare tombini, avvertiamo che il puzzo è abbastanza. E, perciò, esauriamo l'argomento con le nostre note tesi, che le dichiarazioni di Defilippis e Balmamion avvalorano: Réclame... Intese... Imbrogli... Il giuoco delle preferenze (o delle simpatie e amicizie particolari) sempre s'impone: la Lega non ha da imparare nulla dalla Federazione. La politica dei compromessi minaccia le possibilità di un complesso, che a Sallanches potrebbe aver qualche probabilità d'affermazione.

Ad ogni modo, il mondo degli uomini-sandwich montati su due ruote è paese. Accade in Italia ciò che succede nel Belgio, là dove — a sentir Driessens — la pietra dello scandalo è Van Looy. Il campione alla ricerca del tempo perduto, torna a tessere i fili della sua intelligenza nera per fabbricare la rete entro cui dovrebbero cadere i nemici casalinghi. Cioè. Perduta la autorità di ordinare una formazione per la sua giusta misura, Van Looy non molla l'asso. Ed il suo lavoro, per procurarsi rinforzi ed aiuti, sembra che abbia successo: Sels gli è amico, Sorgeloos gli è devoto, e Desmet tradirebbe (è nell'uso, no?) Beheyt, isolato o quasi come Bocklandt, Monty, Vanconingsloo.

E, allora, evviva la faccia di Anquetil, che almeno non si nasconde nell'ombra: «A Sallanches, il mio avversario diretto, l'uomo da battere, sarà Poulidor. Una tale rivalità pone dei problemi: e, però, è logica, naturale, visto e considerato che i nostri interessi si antepongono. Non posso associarmi al mio maggior rivale nazionale: perdere ad opera sua andrebbe a scapito del mio valore commerciale». *Anticipiamo, dunque, la sconfitta di Poulidor, per il marcamento spietato di Anquetil ed i suoi, anche se i selezionati di Francia sottoscriveranno un impegno di reciproca intesa?*

Qui, dovremmo chiedere all'UCI di ripulire un po' la formula della rassegna, con l'eliminazione delle bandiere e degli inni. Sappiamo, però, che pesteremmo l'acqua nel mortaio: infatti, le corse dell'arcobaleno sono un eccellente affare.

Attilio Camoriano

totip

Ecco le quote del concorso Totip: ai 12 punti 3.514.861; agli 11, 164.759; ai 10, 12.538; monte premi: 31.633.752.

Ai Giochi di Tokio

Una sola squadra per la Germania

BONN, 24

I dirigenti sportivi della Repubblica Democratica Tedesca e della Repubblica Federale Tedesca hanno scelto i nuotatori e i componenti della squadra di atletica leggera da inviare alle Olimpiadi di Tokio. Come già per i Giochi di Roma del 1960, anche in Giappone i tedeschi invieranno una squadra rappresentativa dei due Stati tedeschi.

Dopo le eliminatorie che si sono svolte in questi giorni a Magdeburgo (nuoto) ed a Berlino (atletica leggera) per la formazione della squadra unica fino ad ora sono stati assegnati 235 posti, di cui 139 a rappresentanti della RDT e 96 ad atleti della RFT.

La fiaccola oggi a Teheran

BEIRUT, 24.

La fiamma olimpica è giunta oggi a Beirut in aereo proveniente da Istanbul. La delegazione accompagnatrice giapponese è stata accolta dal governatore. Gli atleti libanesi hanno poi portato nella città degli sport la fiamma che rimarrà a Beirut sino a domani quando partirà per Teheran.

Ha saputo attendere ed è stato premiato

Bandini: un pilota che non ha fretta

Il milanese Lorenzo Bandini è senza dubbio l'uomo del giorno dello sport italiano. Egli ha onorato la nostra industria, (la «Ferrari»), i suoi tecnici, le sue maestranze, portando il suo bolide rosso di Maranello al trionfo nel Gran Premio d'Austria. E' un trionfo che assume un significato particolare, non solo perchè ottenuto contro le previsioni della vigilia che davano favorite le vetture inglesi al novanta per cento, ma perchè conquistato da un uomo, da un italiano, che ha saputo attendere con pazienza il suo momento. Vedete, in questo sport retto da formule sballate e da uomini troppo facili, troppo «leggeri» la fretta è uno dei difetti più gravi se si vuole salvare la pelle e raggiungere risultati soddisfacenti.

Certo, uno può anche rischiare ed estrarre il numero buono della lotteria, ma poi? Troppi esempi abbiamo alle nostre spalle e tutti negativi. Manuel Fangio ama ricordare che l'unica volta in cui ebbe fretta si ruppe il collo.

Lorenzo Bandini, come dicevamo, ha atteso il suo momento con la pazienza del conduttore consapevole dei rischi, delle soddisfazioni e delle amarezze che il suo mestiere comporta. Per quanto ne sappiamo, non ha mai fatto storia sulla qualifica di secondo pilota, sul fatto di essere «l'attendente» di John Surtees e di non poter contare su una macchina altrettanto potente. Forse Bandini è uno dei pochi che crede a Ferrari quando il «patron» dice: «Per formare un grande pilota occorrono dieci anni». Certo, saper attendere non è facile, i più non vi riescono e sono quelli che conoscono poco il motore e i suoi limiti, che non si sono mai «sporcati» le mani, che guidano d'istinto sperando nella buona stella, che non danno retta ai segnali dei box e che corrono con il motto del «primo o niente». Piloti che possono andare lontano, ma che sul più bello devono fermarsi, vedi ad esempio Stirling Moss, battuto per due volte nelle classifiche «iridate» da un regolarista, da un meccanico come Brabham, uno dei pochi che viene dalla gavetta, che vince senza far chiasso alla pari di Graham Hill (per fare un nome), altro pilota di stile ben diverso.

Ecco, anche Lorenzo Bandini viene dalla gavetta. Voleva studiare e fare il medico, ma avendo perso i genitori da bambino ha dovuto mettersi subito al lavoro. Vita dura, pane guadagnato col sudore quando era ancora un ragazzino, prima aggiustando le motociclette e poi le auto. Meccanico era e meccanico è rimasto. Ha un'officina a Milano, in viale Padova, e nei giorni feriali non è difficile trovarlo accanto ad una macchina, intento a scoprire un difetto o a riparare un guasto.

Questo, per sommi capi, è il Bandini che ha vinto in Austria. Ha vinto per eliminazione, direte, perchè le vetture dei suoi rivali hanno ceduto. Ma proprio per questo motivo il suo trionfo è doppiamente da considerare. E' balzato in primo piano il «meccanico», il suo profondo intuito. Su un circuito infelice, inadatto ad una prova di campionato mondiale, un circuito che solo le vecchie barbe della commissione sportiva internazionale potevano scegliere, le rotture si sono moltiplicate, le sospensioni sono saltate. E chi poteva resistere ed emergere se non un regolarista come Bandini?

Certo, il merito è anche della «vecchia» Ferrari, della Ferrari sei cilindri, una macchina robustissima, ma siamo certi che con un altro pilota, uno di quelli che guidano solo d'istinto, tutto sarebbe filato liscio? Crediamo di no. Intanto dovete sapere che appena gli hanno segnalato che si trovava al comando, Bandini ha diminuito leggermente l'andatura arrivando sano e salvo in porto. Da una verifica sarebbe poi risultato che se il milanese avesse spinto, anche la «vecchia» Ferrari poteva subire la medesima sorte delle macchine che erano crollate.

Ma Bandini è un meccanico, un pilota che dà retta ai segnali dei box. E oggi anche lui può bere nella coppa di un Gran Premio e sorridere, sorridere col suo sguardo buono, lo sguardo dell'uomo tranquillo che non conta i giorni, le ore e guarda lontano, dove un traguardo lo attende.

Gino Sala

A Belluno

La Trio migliora il primato del lungo

BELLUNO, 24.

Maria Vittoria Trio, della Libertas Torino, ha migliorato oggi sulla pedana di Belluno, durante una riunione femminile di atletica leggera, il primato italiano del salto in lungo, già da lei detenuto, portando il nuovo limite a m. 6,14.

Il record precedente apparteneva alla stessa Trio che l'aveva stabilito, il 2 giugno scorso, a Torino, con la misura di metri 6,12, durante l'incontro universitario Italia-Francia.

La Cecchi accorcia il tempo nazionale dei 100 m. farfalla

La nuotatrice Annamaria Cecchi ha stabilito oggi pomeriggio nella piscina dell'Acquacetosa, a Roma, il nuovo primato italiano dei 100 metri farfalla femminile con il tempo di 1'11"9. Il record precedente apparteneva ad Elisabetta Noventa con 1'13"1 stabilito il 27 luglio scorso a Sanremo.

AVVISI ECONOMICI

4) AUTO- MOTO - CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA

Prezzi giornalieri feriali (inclusi 50 Km.)

FIAT 500 D	L. 1.200
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500 D giardinetta	» 1.450
BIANCHINA panoram.	» 1.500
BIANCHINA spyder (tetto invernale)	» 1.600
BIANCHINA spyder	» 1.700
FIAT 750 (600 D)	» 1.700
FIAT 750 trasformab.	» 1.800
FIAT 750 multipla	» 2.000
FIAT 850	» 2.200
AUSTIN A-40 S	» 2.200
VOLKSWAGEN 1200	» 2.400
SIMCA 1000 G L.	» 2.400
FIAT 1100 Export	» 2.500
FIAT 1100 D	» 2.600
FIAT 1100 D S.W. (Familiare)	» 2.700
GIULIETTA Alfa Rom.	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1300 S.W. (Familiare)	» 3.000
FIAT 1500	» 3.000
FORD Consul 315	» 3.100
FIAT 1500 Lunga	» 3.200
FIAT 1800	» 3.300
FIAT 2300	» 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina	» 3.700

Telefoni 420942 - 425624 - 420819

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati n. 24.

7) OCCASIONI L. 50

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali collane ecc., occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE. Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370).

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

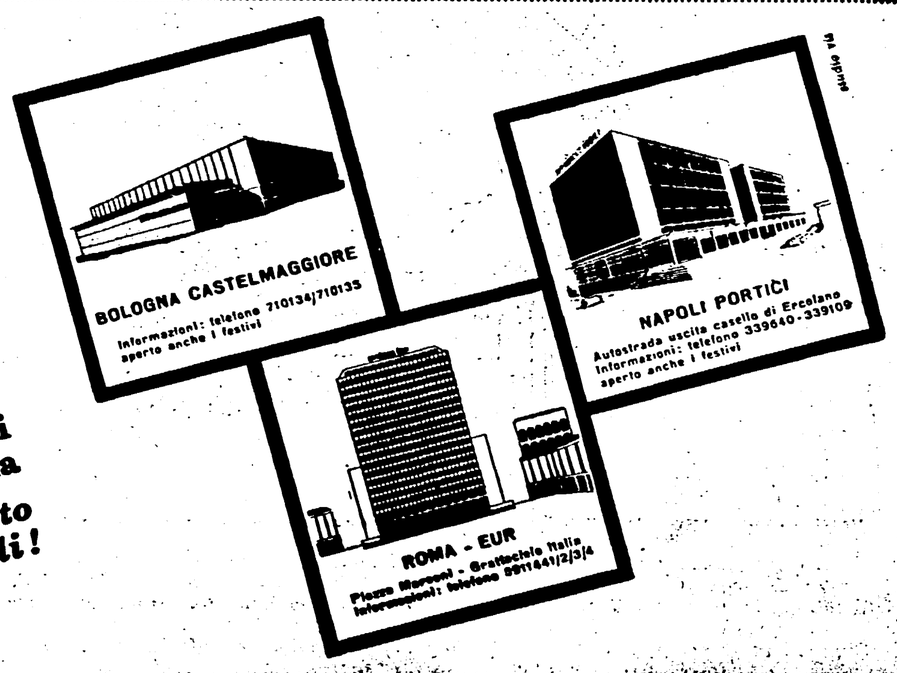
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/223153 del 29 maggio 1959)

cena estiva YOMO linea, salute e....risparmio!

quando Il caldo è opprimente solo gli alimenti freschi e vivi forniscono energia senza intorpidire. Un panino, tre etti di frutta e una bottiglia di YOMO: ecco una cena eccezionalmente sana che vi darà la gioia di sentirvi brillanti e vivaci anche con il caldo. E che economia per la famiglia!

Si vende nelle buone latterie

Sacpes - 64 - Q7

SUPERCASA 64 SUPERMERCATO MOBILI

la manifestazione "tradizionale" con facilitazioni e sconti speciali, per chi si sposa o rinnova la casa. dal 22 agosto al 14 settembre, tanti e tanti mobili a prezzi di propaganda qualità e buon gusto a prezzi eccezionali!